

LANCIANO: NUOVE MISURE PER ASSISTENZA DOMICILIARE, SIT-IN IN COMUNE

29 Gennaio 2014

LANCIANO - Oltre 20 operatori dell'ente d'ambito sociale numero 22 di Lanciano (Chieti) hanno manifestato pacificamente ieri dinanzi al municipio per protestare contro il presunto smantellando del welfare da parte del Comune, con la modifica, da febbraio, delle modalità dell'assistenza domiciliare (Adi), degli anziani e famiglie con soggetti psichiatrici.

"I servizi siano realmente sociali e non esclusivamente assistenziali. Le nostre figure professionali non siano svalutate" è stato detto durante il sit-in, prima di incontrare alle 13 il sindaco, Mario Pupillo, il quale ha garantito un prossimo incontro con l'assessorato alle Politiche sociali per chiarire la vicenda.

"La vertenza riguarda la novità dell'introduzione dei voucher, quale pagamento dei servizi che permette al Comune di eliminare le gare d'appalto, delegando ulteriormente i contribuenti che devono ritirare una volta al mese i blocchetti di voucher sociali, pagando in anticipo l'erogazione del servizio, e decidendo nel momento di accesso all'assistenza da quale cooperativa farsi seguire, scelta da un elenco anonimo".

"Un sistema complicato, già fallito altrove, hanno aggiunto gli operatori, per gli anziani e famiglie gravate dalla presenza di persone non autosufficienti".

"Dopo aver richiesto la certificazione Isee (Indicatore della situazione economica), il Comune - si aggiunge - ha inoltre deciso di chiedere alle famiglie delle fasce più alte un contributo in denaro esagerato. Molte famiglie hanno rinunciato al servizio o si stanno affidando a personale non qualificato. Da anni garantiamo un servizio professionale e serio che ha permesso a molti di non vedersi rinchiusi in ricoveri o istituti e di continuare a vivere con dignità e rispetto nelle proprie case e con i propri famigliari".